

» i corpi morti. E furono fatti cinque Savj sopra la sanità. I quali
 » vennero al Consiglio de' Pregadi e fecero molte provvigioni. E
 » fu di bisogno di mandare a seppellire i corpi a san Giorgio d'A-
 » lega, a san Marco Boccalame, a san Lionardo di Fossamala, e a
 » sant'Erasmus: e tanta era la quantità de' morti, che venivano se-
 » polti l'un sopra l'altro ne' cimiterj e appena coperti. E fu preso
 » d'alzare i cimiterj. E molti morivano senza penitenza e senz'es-
 » sere veduti. E tutti si tenevano ascosi per paura l'uno dell'altro.
 » E fu provveduto di mandare attorno pe' sestieri Piatte (1), gri-
 » dando *Corpi morti*, e che coloro, che avevano morti in casa, li
 » dovessero buttare nelle Piatte, sotto grandi pene. Et non *solum*
 » fu peste, ma *etiam* vennero quasi per tutto il mondo certe malat-
 » tie, che parlando e starnutando si moriva. » Con più lunghe pa-
 » role descrisse le particolarità di cotesto morbo il cronista Gerolamo
 » Savina. « La malattia, egli dice (2), che vegniva alla zente fu a
 » questo modo che li vegniva una giandussa sotto li scagi over alle
 » coste over alle lenzene a presso lo membro natural, e vegniva
 » questa giandussa con grandissima furia e con grande amazamento
 » de testa e con grande agravamento de sono, e giera si griève e
 » pessima che in cavo de 70 hore elli moriva e non fu de cento
 » uno che havesse la giandussa che scampasse el ditto termene, e
 » non fu femina gravida daspuo del terramoto de quelle che giera
 » gravede a quel tempo che non morisse o lor o le creature, e tutte
 » le gravede che haveva el ditto mal tutte moriva in cavo de le 70
 » hore, e per questa via el morì tutte le femene gravede che quasi
 » nessuna ghe rimase, e la mortalitae fu grande più in le femene
 » che in li homeni, che per uno homo che moriva ne moriva tre
 » femene, questa maledeta malatia giera de tanto vigor e de tanta
 » possanza, che quelli che haveva lo mal avelenava quelli che non
 » lo haveva e specialmente in lo ponto quando eli passava che

(1) Barche, le quali oggidi si nominano
Peate.

(2) Pag. 141, *retro*, della sua Cron. mss.
 ch'è nella bibl. marc. Clas. VII ital. cod.
 CXXXIV.